CIME TEMPESTOSE

Foglio informativo estemporaneo di A.S.d.P.S. Cime Bianche - Gruppo Alpini Busto Arsizio

Numero 6 Anno 2016 - Marzo

Non lo abbiamo fatto fino ad adesso, nella speranza che tutto si risolvesse presto per il meglio. D'ora in poi la nostra testata riporterà il fiocco giallo fino al rientro dei nostri Marò.

Giochiamoci il bonus!

Siamo così abituati alle bizzarrie del tempo che quasi non fanno più notizia.
Impazienti abbiamo atteso che giungesse l'inverno per inforcare gli amati legni e invece abbiamo - patito, è il caso di dire - una stagione invernale più grigia che bianco neve.
Ci siamo più e più volte aggrappati alla tenue speranza donata da qualche previsione meteo, per qualcuno ormai essenziale preludio per la gita sciistica, salvo poi rimanere con sempre crescente frequenza delusi.
Perfino quando s'è messo a nevicare per davvero, ormai a fine gennaio, qualche grattacapo s'è, invero, presentato: la copiosa nevicata che cade proprio nel weekend, impedendo la battitura delle piste; il repentino passaggio freddo caldo con lo scioglimento anticipato del manto...
Insomma, con (in)felice crasi: sciatori sull'orlo di una crisi di nervi.
Chi forse ne ha giovato di più sono state le "nuove leve" perché è fatto risaputo che imparare nelle avversità aiuta a capire come comportarsi in ogni situazione.
Knowledge, conoscenza, quest'anno fa il paio con Snow, neve.
Peccato solo per quel sano componente essenziale del nostro sport: il divertimento on piste che nelle quattro settimane di scuola e sci accompagnato non è mai stato "esaltante".
L'esatto contrario di quel che ci sta regalando questo splendido marzo. E allora "bonus track"! Giochiamoci sole e neve perfetti, temperature miti e giornate che si allungano!
Purtroppo questo numero esce senza la possibilità di documentarle con idonee fotografie, ma dovreste vederle, le facce da CimeBianche, in questi ultimi weekend di sci!
Anzi, se tra una discesa e l'altra vi siete concessi un selfie, Vi invitiamo a condividerlo con noi taggandoci su FB o postandolo direttamente sulla nostra pagina.
Prendiamola così, come una piccola rivincita da godere fino in fondo, a farci da consolazione anche per i "bustesi" non particolarmente felici e dove c'è mancato quel qualcosa in più. Il Jolly, forse.
Quindi, continuiamo a giocarcela.
Condizioni climatiche ora vantaggiose ci hanno spinti a un bonus track e ci motivano a sperare in qualche altra uscita post pasquale: nel pensatoio di CimeBianche ci crediamo e nei prossimi giorni "lavoreremo per Voi".
Contateci.
Abbiamo le carte giuste per la mano vincente.

SKNOWLEDGE!

Anche quest'anno è tempo di bilanci per la scuola sci

Un'altra stagione sciistica volge al termine.
Una stagione piuttosto anomala e pesantemente condizionata da condizioni metereologiche piuttosto bizzarre, condizioni che hanno costretto il rinvio di tante settimane bianche "prenatalizie" per la mancanza di un sufficiente manto nevoso.
Anche quest'anno abbiamo cercato comunque il divertimento di quattro domeniche di sci tra le note nevi aostane.
Una dietro l'altra abbiamo affrontato le pista di Pila, Valtournenche/Cervinia, Gressoney la Trinitè e di nuovo Pila, con la compagnia dei nostri maestri o con la spensieratezza di un po' di sano sport tra e con amici.
La scuola sci è stata particolarmente proficua e ha visto l'ingresso di nuovi partecipanti. Specie tra i principianti adulti, abbiamo conosciuto nuovi compagni di avventure. Mai come quest'anno c'è stato un pesante turn over tra i maestri, dovuto più che altro a imprevisti e indisponibilità che non hanno però inficiato il risultato di garantire un elevato standard qualitativo nell'insegnamento della tecnica, sia ai neofiti che a chi un po' di esperienza già ce l'ha "sui legni".
Se è stato possibile raggiungere comunque un tale lodevole traguardo è certamente merito della professionalità degli insegnanti che si sono di volta in volta alternati, dall'(in)ossidabile Remo, al giovane Luca, passando per il serafico Renato; ma anche delle grandi capacità che questi ultimi hanno saputo far esprimere ai propri allievi, vecchi e nuovi.
Le condizioni non sono sempre state le migliori. A Gressoney, nebbia e nevicata ci hanno impedito di godere appieno di belle piste come i Salati, il Bettaforca e Sant'Anna. A Pila, nella seconda uscita stagionale in questo vero e proprio parco giochi dello sciatore, un'altra importante nevicata ha fatto sì che le piste fossero ricoperte di un soffice manto sopra un fondo ghiacciato, su cui erano frequenti i cambi di aderenza repentini: condizioni forse ideali per sviluppare una nuova sensibilità con gli sci, ma che certamente hanno in parte penalizzato il divertimento di una sciata più spensierata. Non ci hanno comunque impedito di godere di una Fagiani incredibilmente libera per le nostre evoluzioni, per esempio.
Meteo pazzerello che ci ha regalato a marzo, in unica incredibile soluzione, tutta la neve che non era caduta tra dicembre e gennaio. E con essa, un gradito "bonus track" nella colonna sonora di questa stagione: il comprensorio della ViaLattea!
Il 6 marzo, chiusa la parentesi del corso sci e dei campionati bustesi, siamo infatti andati a Sauze d'Oulx, sugli impianti che hanno ospitato le Olimpiadi Invernali di Torino 2006! Una giornata climaticamente splendida, piste forse un po' gibbose per le recenti nevicate ma sempre godibilissime e tanti, tanti sorrisi. Qualche fortunato ha avuto la possibilità di sciare con la compagnia d'eccezione di Carlo, bustocco che ormai da anni sverna stabilmente al Sestriere e che ha fatto da cicerone sciistico ad alcuni di noi con una grinta e una sportività davvero encomiabili. Qualcun altro ha preferito un ritmo un po' più pacioso, forse pure troppo, rischiando di perdersi e dimenticare l'ora del rientro...
Divertimento sotto ogni aspetto, insomma.
In fin dei conti, questo inverno tardivo siamo convinti ci possa regalare altre giornate sugli sci, almeno fin dopo Pasqua: CimeBianche non demorde e rilancia con almeno un'altra goduriosa iniziativa! Il 3 aprile saremo sulle nevi di La Thuile... affrettatevi a confermare la Vostra paretecipazione per prolungare un giorno in più il divertimento!

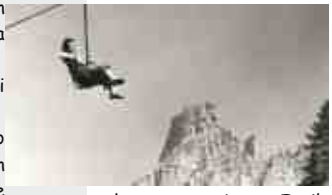
Marco "Jeeg" G.

Lo sapevate che...

L'impianto Col Alt ha un'importanza particolare per l'Alta Badia, ma non solo. È stato infatti il primo impianto di risalita in Italia, costruito nel lontano 1946. Già nel 1938 fu costruita una rudimentale ma funzionante slittovia per portare i primi intrepidi sciatore in cima al Col Alt, colle simbolo di Corvara, ma fu purtroppo messa fuori funzione dalla seconda Guerra Mondiale.

Storicamente la seggiovia aveva i piloni in legno, infatti era una seggiovia davvero unica nel suo genere. Più avanti i piloni di legno furono sostituiti con quelli in cemento armato e nel 1978 la seggiovia diventò biposto. Nel 1990 invece fu fatta una ristrutturazione completa per trasformare il Col Alt in una seggiovia a 4 posti ad agganciamento automatico. Ultimo rinnovo, nel 2006, per festeggiare i 60 anni dalla messa in funzione del primo impianto in Italia, la seggiovia è stata sostituita dall'attuale ovovia, con cabine da 8 posti e una portata oraria di 2.800 persone.

Ecco alcune storiche immagini dell'impianto Col Alt.



Questa prima seggiovia monoposto diede anche il via al turismo in Alta Badia, con la conseguente richiesta di posti letto, ristoranti e negozi. Così Corvara e di conseguenza tutti gli altri paesi dell'Alta Badia si trasformarono in centri di accoglienza per i turisti, portando grande beneficio a tutti. Dopo il Col Alt furono costruiti negli anni a venire tutti gli altri impianti del comprensorio Skicarosello e dell'Alta Badia, creando così quella che attualmente è una delle aree sciistiche più vaste e amate in Italia.

Le "Cime" al Cimento Stracittadino

Mettersi alla prova, gareggiare l'uno contro l'altro, non è mai facile. Può diventare semplice, se si verificano una serie di condizioni, ma facile proprio mai.

Condizioni, dicevamo. Nella cucina dove si preparano sapientemente gli ingredienti di un weekend di sci, dove si pensa e prepara il campionato bustese 2016 si lavorava già a ottobre 2015: per individuare il giusto fine settimana, per confrontare località e preventivi. Avevamo individuato la meta ideale, una pista già conosciuta a molti di noi, con un servizio gara ineccepibile – manto nevoso sempre ben curato, tracciatura avvincente e intuitiva, possibilità di garantire la partecipazione anche di spettatori non gareggianti.

Eppure qualche settimana prima dell'evento quasi in ogni aspetto programmato, qualcosa è andato storto. La direzione gara ci ha comunicato che per – loro – esigenze organizzative non sarebbe stato possibile gareggiare dopo le 11, col rischio di dover far competere quasi 100 atleti in meno di un'ora. La prudenza ha voluto quindi che reperissimo, con una certa apprensione dovuta alle scadenze, una nuova location, magari meno esaltante ma più comoda.

Champorcher. Località che non frequentavamo da tempo, piccola, anche troppo, ma con una pista che faceva proprio al caso nostro al momento giusto. Facile da raggiungere anche a piedi per gli spettatori, a prezzi accettabili. Non conoscevamo però la qualità della direzione gara, su cui a ragion veduta qualche perplessità in effetti c'è. C'è perché la pista di gara aveva una neve ineccepibile, ben tirata e in grado di essere neutra, quindi ideale per fare emergere il valore sportivo degli atleti, ma con una tracciatura discutibile: dopo un cambio di pendenza, un piccolo "muro", il tracciatore ha pensato di posizionare una cosiddetta "porta doppia" da attraversare dritta. Oltre a rompere il ritmo della chicane tipica delle gare di super G, la "lunga" determinava anche l'inversione delle porte: se prima del passaggio le blu si prendevano a sinistra e le rosse a destra, dopo avveniva esattamente l'inverso. Pena il trasformare la seconda parte di gara in una discesa libera (e in un conseguente lunghissimo salto di porta da squalifica in super G)!

Condizioni, dicevamo. Al cancelletto, sulla carta, Cime Bianche partiva con un paio di pettorali in meno (41 contro 43 di CAM), ma con buone prospettive per la coppa di club, visto che avevamo l'esclusiva in alcune categorie e atleti in ogni settore. Tuttavia, quel tracciato un po' strano ha influenzato le performances dei nostri sciatori, persino di più degli sportivi avversari. Tanti, troppi salti di porta e squalifiche determinate forse anche da una ricognizione pre gara non perfetta e comunque fatta di fretta. Non si sono verificate le circostanze migliori per permetterci di esprimere appieno le nostre capacità. E abbiamo pagato pegno, almeno con la coppa di club che quest'anno è finita al CAM.

Dalla nostra, però, abbiamo avuto i migliori piazzamenti in quasi tutte le categorie e anche questa stagione tra le nostre file si è classificato il campione bustese – verrebbe da dire – il "solito" Andrea Bellotti.

Complimenti comunque a tutti i partecipanti: per l'impegno, la determinazione, la voglia messa a disposizione di un bel momento di condivisione e sport.

Arrivederci quindi, più agguerriti che mai, ai prossimi campionati bustesi di sci alpino 2017!

Marco "Jeeg" G.

L'angolo dello Humour...

L'Homo Sciisticus!

Frequentando le piste si incontra sempre un'umanità che spazia dal vario all'avariato. Volendoci ridere un po' sopra, e con il chiaro intento di prendere in giro per primi noi stessi, vi proponiamo una carrellata degli "umanoidi con appendici da discesa ai piedi"... a piccole dosi.

Lo zappatore delle nevi:

HOMO SNOWBOARDER

1. Ski-lift: che palle
2. In seggiovia fa' in modo di salire sempre da solo, si rolla una canna, si sdraia a prendere il sole fino al punto dove la seggiola passa sopra un panettone di neve fresca, dove si lancia nel vuoto ululando
3. Non mangia e non beve perché non ha tempo per queste cavolate
4. Non curva, carva!
5. Se cade è per far vedere all'amico principiante che tutto sommato fà parte del gioco
6. Scarponi: li infila al mattino, li toglie la sera
7. Ha l'attrezzattura da un milione: maggior spesa la bandana
8. Quando alla tv vede cadere Bode Miller dice che è perché usa l'attrezzo sbagliato: gli sci
9. Se entra in pista è per andare al bar a farsi un bombardino

LA RICETTA

Chnéffléné Walser con fonduta di Gressoney

Ingredienti

- 500 grammi farina;
- 2 uova;
- Q.b. sale;
- 200 grammi toma;
- 1 tuorlo;
- 2 bicchieri latte scremato;
- 30 grammi burro;
- 1/2 litro latte intero;
- 1 cucchiaio farina;

1) Per realizzare la ricetta degli Chnéffléné Walser con fonduta di Gressoney inizia col riunire in una terrina 500 g di farina, 1/2 l di latte le uova e un pizzico di sale. Lavora il mix con la frusta fino a ottenere una pastella omogenea, nella quale, una volta pronta, dovranno formarsi tante piccole bollicine. Lascia riposare per mezz'ora.

2) Prepara la fonduta: sciogli il burro in un pentolino, aggiungi 1 cucchiaio di farina sbattendo con la frusta. Unisci 2 bicchieri di latte caldo a filo e la toma di Gressoney tagliata fine. Fai prendere bollore mescolando, poi togli il tegame dal fuoco, aggiungi il tuorlo, amalgama velocemente e passa la fonduta in un colino.

3) Fai bollire 3 litri d'acqua salata e lasciaci cadere la pastella attraverso l'apposita grattugia a buchi grandi o una padella a fondo forato del tipo usato per arrostire le castagne. Scuoti l'utensile o striscia un coltello avanti e indietro sull'impasto in modo da agevolarne la discesa (nella grattugia è previsto un apposito elemento scorrevole). Otterrai tanti bottoncini di pasta che scolerai quando riemergeranno in superficie. Condiscili con la fonduta. Servi gli Chnéffléné Walser con fonduta di Gressoney.

L'angolo dello Skiman:

Il sistema di punteggio nello sci

In questo numero abbiamo raccontato della nostra stracittadina di sci, valevole anche per il campionato sociale. Abbiamo parlato anche di alcuni aspetti organizzativi, della "bassa cucina" di una competizione di sci. Ma come si calcolano i punteggi in una gara di discesa? E' importante solo il tempo o anche altri fattori incidono sul risultato? A livello internazionale, per esempio, perché i più forti non hanno mai i primi o gli ultimi pettorali?

Cerchiamo di capire come funzionano i criteri di punteggio, sulla singola gara e sui campionati. Di norma, i bustesi non fanno eccezione, sulla gara singola, i partecipanti vengono messi in ordine di tempo, dal minore al maggiore, e a ciascuno viene assegnato un punteggio a scalare in base alla posizione secondo una tabella chiamata T3 calcolata in modo da distribuire in maniera progressiva un monte punti fisso e predefinito tra tutti gli atleti che hanno gareggiato. E' quindi evidente che in categorie poco affollate, i partecipanti guadagnino ciascuno un punteggio maggiore di omologhi che hanno concorso in gare con più contendenti. Ecco perché per la coppa di club, il cui punteggio è la sommatoria di tutti i punti guadagnati dagli iscritti, è importante avere atleti in tutte le categorie, specie le meno numerose.

Nel circo bianco, dove più che le squadre nazionali contano i risultati dei singoli atleti in ciascuna disciplina e, in assoluto, nell'insieme delle discipline, il sistema di calcolo è molto più complesso. Potremmo dire che rasenta il fantascientifico!

Qualunque sia la gara, una formula restituisce in numero a due decimali il divario tra il primo classificato e tutti gli altri partecipanti, in modo che il vincitore totalizzi sempre 0,00 e l'ultimo abbia il punteggio più alto.

Per gli amanti dei numeri, la formula magica è:

$$P=[(Tx/To)-1]*F.$$

P è il punteggio gara, ottenuto dividendo il tempo Tx dell'atleta che stiamo valutando per il tempo To del migliore, sottraendo 1 moltiplicando per un coefficiente F diverso a seconda del tipo di gara (discesa = 1250, supergigante = 1080, gigante = 980, slalom speciale = 720, supercombinata = 1150). Il tempo è sempre espresso in secondi.

Poiché però a gare diverse possono partecipare atleti più o meno forti, il risultato viene ragguagliato in base alla "forza" complessiva degli atleti: una gara con meno teste di serie, meno campioni, peserà di meno nella classifica generale di categoria o assoluta.

Con un'altra formula:

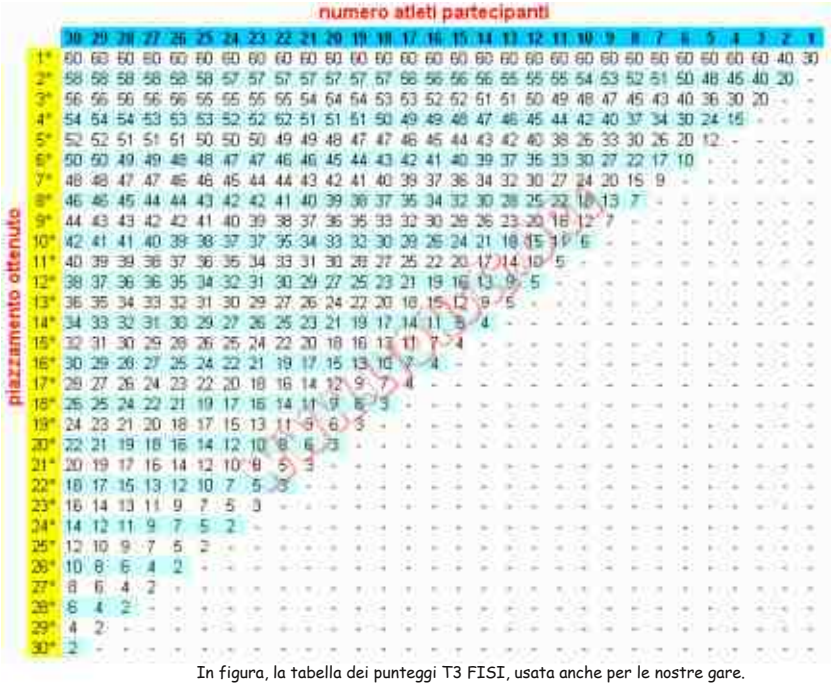
$$((A+B-C)/10)-z.$$

In cui A è la somma dei punti FIS dei migliori 5 atleti classificati tra i primi 10 in gara; B è la somma dei punti FIS dei migliori 5 atleti che hanno partecipato alla gara anche se non l'hanno terminata; C è la somma dei punti gara totalizzati dagli atleti A… e z è la media tra i due migliori risultati del 31° nel ranking mondiale e 6!

Perché proprio del 31°?!? Perché in questo modo si cerca di non penalizzare troppo i nuovi atleti che partecipano al mondiale e contestualmente si parametra su un valore medio – appunto di chi sta in mezzo alla classifica – la penalizzazione da applicare a tutte le gare.

Ogni anno la FIS stabilisce poi per ogni tipologia di gara il range massimo di penalizzazione applicabile… un sistema tanto complesso che la FISI ha deciso di distribuire gratuitamente il software per il calcolo automatico delle classifiche… roba da cervelloni!

Marco "Jeeg" G.



In figura, la tabella dei punteggi T3 FISI, usata anche per le nostre gare.

Peter Fill sul tetto del mondo!

All'italiano la sfera di cristallo della discesa libera

Peter Fill ce l'ha fatta ed ha conquistato, primo azzurro nei 50 anni di storia della Coppa del mondo, la Coppa di discesa che consacra il re degli uomini jet. Il tutto è successo a St. Moritz, nella giornata di apertura della Finale dedicata proprio alle discese lo scorso 17 marzo.

Non bastasse, la giornata di gloria azzurra è stata completata dall'eccellente terzo posto di Elena Curtoni, primo podio in carriera per la valtellinese. Sono state due discese non facili per le condizioni meteo non buone, con nevicate che andavano e venivano e soprattutto con nuvole basse e visibilità precaria. Si è gareggiato, infatti, ben sopra i duemila metri di quota, in zone aperte e senza alberi a creare contrasti. Il fondo della pista è così risultato una massa bianca indecifrabile su cui era impossibile cogliere le ondulazioni del terreno.

Nella gara maschile Fill ha lottato sino in fondo e, in una discesa così complicata, gli è bastato alla fine un decimo posto per portare a 462 punti il suo irraggiungibile primato in classifica.

La gioia di Peter Fill: "La Coppa di discesa è un sogno che si realizza"

Ha lottato ancor di più - ma visibilmente dolente dopo la brutta caduta del 15 marzo e con conseguenti inevitabili errori - l'altro altoatesino Dominik Paris, che oggi ha chiuso 19/o e dunque senza far punti: alla fine, è terzo a quota 432, ex aequo con il norvegese Kjetil Jansrud, che ha rischiato l'osso del collo ma non è andato più in là di un insufficiente 4/o posto.

Secondo, sempre nella classifica di disciplina, c'è così l'altro norvegese Aksel Svindal, il grande assente vittima dell'incidente di metà gennaio sulla Streif, con i 436 punti raccolti grazie alle quattro vittorie e al settimo posto ottenuti ad inizio stagione nelle cinque gare a cui ha partecipato e che ha dominato. Senza incidente, la Coppa di disciplina sarebbe stata sua e avrebbe dato pure filo da torcere all'austriaco Marcel Hirscher per la Coppa del mondo. Ma così va lo sport. E per Fill è una soddisfazione enorme, anche perché è riuscito là dove avevano fallito anche i grandissimi della discesa azzurra come Herbert Plank, Much Mair e Kristian Ghedina. La gara odierna, per la cronaca, è stata vinta in 1'40"44 dallo svizzero Beat Feuz davanti all'americano Steven Nyman in 1'40"52 e al canadese Erik Guay in 1'40"98.

La discesa femminile, ancor più complicata per il meteo avverso, è stata vinta - primo successo e primo podio in carriera - dall'austriaca Mirjam Puechner in 1'40"93, davanti alla svizzera Fabienne Suter in 1'41"06 e alla bella sorpresa di Elena Curtoni in 1'41"10. Anche per lei è stato il meritato primo podio in carriera. Poi, 5/a e 6/a, le altre azzurre Johanna Schnarf e Verena Stuffer, con la campionissima locale Lara Gut solo 13/a, tradita dalla scarsa visibilità visto che era partita tra le ultime e quando la nevicata era più fitta. La Coppa, del resto, era già stata vinta dall'infortunata Lindsey Vonn. L'americana si è presentata comunque a St. Moritz per ritirare il suo trofeo e far vedere che sta già bene e far capire che nella prossima stagione non ce ne sarà per nessuna. Domani giornata dei superG con le due Coppe in palio e tanti contendenti ma, questa volta, nessun italiano.

Luca "Skiman" F.

GARA SOCIALE
CHAMPORCHER 21 FEBBRAIO 2016

Cat. Principianti Bambini
1 D'ORSI Alessandro 59,330
2 CANDIANO Sofia (np)

Cat. Principianti Adulti
1 IZZO Cristina 28,850
2 D'ORSI Giuseppe 1,29,460

Cat. Baby Femminili
1 ROGORA Maxime 59,320
2 BELLOTTI Dorotea 1,29,980
3 DE BERNARDI Chiara 2,24,830

Cat. Baby Maschili
1 GIORGETTI Edoardo 1,13,180

Cat. Ragazzi Maschili
1 DELLE CURTI Filippo 54,740 (sp)
2 DE BERNARDI Alessandro 1,21,410 (sp)

Cat. Allievi Maschili
1 MARZOLINI Lorenzo 48,900

Cat. Over 65 Maschili
1 SASSO Massimiliano 1,32,340
2 GIORGETTI Rosaldo 1,01,190 (sp)

Cat. Superpionieri Femminili
1 LUOTTI Maurizia (np)

Cat. Superpionieri Maschili
1 MAESTRINI Fabio 1,08,260
2 MORIGGI Giuseppe 1,00,750 (sp)
3 MONTALTO Franco 1,03,000 (sp)

Cat. Pionieri Maschili
1 MARZOLINI Simone 46,700
2 SORVILLO Francesco 48,430
3 ROGORA Massimo 55,690
4 DELLE CURTI Fabio 59,200

Cat. Veterani Femminili
1 SASSO Stefania 1,00,000
2 GALLO Deborah 1,01,000 (sp)

Cat. Veterani Maschili
1 BELLOTTI Andrea 41,640 CAMPIONE BUSTESE
2 FERRARIO Luca 46,520
3 GIORGETTI Giorgio 51,460
4 VENEGONI Luca 52,180
5 CANDIANO Vincenzo 1,12,920
6 LOMI Gabriele 1,39,220 (sp)

Cat. Seniores Maschili
1 BILATTI Andrea 49,330
2 GRIMI Marco 1,18,210
3 MERLO Michele (np)

Complimenti a tutti!!!

Tienti Libero!!!

I prossimi appuntamenti della grande famiglia:
Gruppo Alpini Busto Arsizio, del Coro Monterosa, della Banda "La Baldoria" e naturalmente Cime Bianche!

Marzo

Giovedì 24 h.21:00
Premiazioni Gara Sociale 2016
in Sede

Aprile

Domenica 3, Gita Sociale
Sulle nevi di La Thuile

Lunedì 4 h.21:00
Premiazione Campionati Bustesi 2016
Palazzetto dello Sport, via Ariosto

Domenica 10, Gita Sociale
Luogo da individuare
(evento di chiusura della stagione invernale)

Maggio

13-14-15, Adunata Nazionale Alpini
Asti

Giugno

Gite Sociali con camminate, ZipLine e attività in montagna (controllate i nostri social per info)

Luglio

Domenica 10, Gita Sociale con discesa in Rafting
Morgex (AO)

La pista di gara in pillole:

monterosa spa

Nome:
Stadio Gare (Del Bosco 1)

Partenza:
mt. 2.050

Arrivo:
mt. 1900

Dislivello:
mt. 150

Omologazione:
69/01 09/111/VA
Omologata per SL e GS

Foglio di informazione sulle attività **CimeBianche Gruppo Alpini Busto Arsizio**

Stampa in proprio riservata ai soci.

Redazione a cura del Consiglio Direttivo
Per informazioni e collaborare:
info@vivicimebianche.com

Tutti i diritti riservati.

Per informazioni e prenotazioni:
sito internet: www.vivicimebianche.com email: info@vivicimebianche.com
il martedì e venerdì dalle 21:15 presso la sede di via Bellini n. 7, Busto Arsizio tel. 3397866914